



## **Sanguineti / Novecento. Conversazioni sulla cultura del ventesimo secolo.**

Il ciclo di incontri prende spunto dall'omonimo libro edito dal Melangolo nel 2005. In esso Sanguineti ripercorre, dialogando con il giornalista genovese Giuliano Galletta, i grandi temi della cultura novecentesca in ogni suo aspetto.

*Operazione analoga proporrà a Pavia per il Festival dei saperi.*

Converserà con Fausto Petrella, psichiatra, su **“Il secolo di Freud”** e delle straordinarie evoluzioni che ha avuto la psicanalisi nel nostro secolo.

In **“Il secolo delle ideologie”**, si confronterà con il filosofo Salvatore Veca per riflettere sui diversi movimenti che hanno caratterizzato il secolo appena trascorso: un dialogo utile per conoscere il passato e capire meglio il nostro presente.

Affronterà con Maria Antonietta Grignani, in **“Il secolo delle avanguardie”**, un aspetto della cultura di cui egli stesso è stato protagonista con la sua nuova originale teoria sull'avanguardia in chiave marxista e fornirà nuovi spunti per leggere con occhio diverso questo argomento.

### **“Omaggio a Lucrezio”**

#### **Lecture sceniche, con Claudio Longhi**

In esclusiva per il Festival, Sanguineti propone alcune lecture inedite del *“De rerum natura”*, oltre a quelle già presenti nel suo *“Quaderno di traduzioni. Lucrezio-Shakespeare-Goethe”*.

Un'imperdibile occasione per approfondire il poema di Lucrezio da un punto di vista completamente nuovo, attraverso le traduzioni offerte dal celebre scrittore genovese.

#### ***Omaggio a Lucrezio***

Nella convinzione che, dopo decenni di dibattiti, il tema dell'incontro-scontro tra sapere scientifico e cultura umanistica non abbia perso di attualità e che solo dall'esplosivo corto circuito tra i due sistemi di pensiero possano nascere risposte efficaci agli inquietanti interrogativi sollevati dal nostro oggi nonché stimoli preziosi ad una ormai improcrastinabile critica demistificante alle strutture ideologiche che organizzano la nostra società, sulla traccia del *De rerum natura*, la lettura-spettacolo *Omaggio a Lucrezio* curata da Edoardo Sanguineti e Claudio Longhi propone un caleidoscopico montaggio di testi scientifici e letterari, dall'antichità classica ai giorni nostri, teso a sondare le infinite possibilità di dialogo tra repubblica delle lettere e universo delle scienze.

In un irriverente e relativistico carnevale retorico-epistemico pagine celeberrime o curiose di autori noti e meno noti di ieri e di oggi si giustapporranno e sovrapporranno alle parole di Lucrezio coagulandosi intorno ai temi centrali su cui vertono i versi del *De rerum natura* tradotti negli anni da Edoardo Sanguineti: natura, amore, morte e origini della musica. Mentre in palcoscenico si avvicenderanno Edoardo Sanguineti, Carlo Alberto Redi e gli attori Francesco Colella, Alessandra Frabetti, Lino Guanciale, Marinella Manicardi e Mariano Pirrello, ventidue giovani interpreti si distribuiranno per Piazza della Vittoria e per le vie circostanti, dando vita a un polifonico concerto di saperi disparati, accompagnato dalle musiche di Béla Bartók, Luciano Berio, Olivier Messiaen e Luca Lombardi. Le proiezioni utilizzate nel corso della serata – che traggono spunto dalle acqueforti di Enrico Baj (1952-1953) dedicate al *De rerum natura* e passano poi a saggiare



disparate possibilità di visualizzazione dei testi recitati – sono curate da Daniela Alberti. Nel corso della lettura saranno recitati anche passi di Edoardo Sanguineti non ancora pubblicati in volume.

Per suggerire il lungo viaggio nel tempo compiuto dal poema lucreziano – archetipo del confronto scienza/letteratura – per giungere a noi, oltre che nella traduzione sanguinetiana frammenti del *De rerum natura* verranno proposti in lingua originale e in alcune ‘storiche’ versioni: da quella di Alessandro Marchetti ai saggi di traduzione di Foscolo.

Passi del *De rerum natura* tradotti da Edoardo Sanguineti

I brani di Lucrezio a tutt’oggi tradotti da Sanguineti nascono dall’incontro tra il poeta e due musicisti contemporanei: Sergio Liberovici e Luca Lombardi.

Nel 1989 Sanguineti traduce i versi 1379-1411 del libro V del *De rerum natura* destinandoli a Sergio Liberovici per la «cantata» *De origine musices* (cfr. E. Sanguineti, *De origine musices*, in Id., *Per musica*, Moddena, Mucchi, Milano, Ricordi, pp. 145-146, ma cfr. anche E. Sanguineti, *Imitazione, da Lucrezio*, in Id., *Il gatto lupesco*, Milano, Feltrinelli, p. 245-246)

A Luca Lombardi e al suo *Lucrezio. Un oratorio materialistico* sono invece destinati le traduzioni di:

- Libro I: vv. 146-173; 244-249; 262-264; 540-550; 459-463; 483-497; 510; Libro II: vv. 1070-1086 (sezione Natura).
- Libro IV: vv. 1052-1057; 1076-1090; 1110-1114 (sezione Amore).
- Libro III: vv. 870-887; 894-901; 971; Libro VI: vv. 1138-1144; 1197-1214; 1278-1286 (sezione Morte)

Cfr. E. Sanguineti, *Lucrezio. Un oratorio materialistico*, in «Il Verri», L, ottobre 2005, n. 29, pp. 5-11 e ora E. Sanguineti, *Quaderno di traduzioni*, Torino, Einaudi, 2006, pp. 3-25.

Pavia  
10 settembre 2006

*Omaggio a Lucrezio*  
a cura di  
Edoardo Sanguineti e Claudio Longhi

con

Edoardo Sanguineti, Carlo Alberto Redi

Francesco Colella, Alessandra Frabetti, Lino Guancia, Marinella Manicardi, Mariano Pirrello

e con

Donatella Allegro, Nicoletta Caminada, Clara Carusi, Angelo Colosimo, Elisa De Carli, Francesco Farinelli, Anna Maria Favuzza, Enrico Fonte, Giulia Franzaresi, Ivan Giglio,



Francesco Izzo, Antonia Lamparelli, Daniele Marata, Enoch Marrella, Marco Nanetti,  
Francesca Nastasi, Matteo Papadopulos, Valentina Romagnoli, Valentina Ruggeri,  
Valentina Scocca, Marco Soccol, Stefano Tognarelli

*collaboratori alla drammaturgia*

Vera Cantoni, Federico Condello, Annalisa Di Cicco

*proiezioni*

a cura di Daniela Alberti

*coordinamento*

Rosanna Magrini

LETTURA-SPETTACOLO

da

Tito Lucrezio Caro

e da

Dante Alighieri, Giovanni Boccaccio, Niels Bohr, Giordano Bruno, Carlo Cafiero, Italo Calvino,  
Albert Camus, Fritjof Capra, Guido Cavalcanti, Democrito, Irenäus Eibl-Eibesfeldt, Empedocle,  
Epicuro, Benjamin Farrington, Enrico Fermi, Richard Feynman, Michel Foucault, Sigmund Freud,  
Carlo Emilio Gadda, Johann Wolfgang Goethe, Guido Guinizelli, Claude-Adrien Helvétius,  
Ippocrate di Cos, *Kamasutra*, Julien Offroy De La Maitrie, Giacomo Leopardi,  
Giorgio Manganelli, Paolo Mantegazza, Karl Marx, Robert Musil, Isaac Newton,  
Francesco Petrarca, Edgar Allan Poe, Sesto Properzio, Marcel Proust, Carlo Alberto Redi,  
Wilhelm Reich, Jean-Jacques Rousseau, Donatien-Alphonse-François De Sade,  
Edoardo Sanguineti, Alberto Savinio, Arthur Schopenhauer, Erwin Schrödinger, Marcel Schwob,  
Tucidide, Publio Virgilio Marone

## **Edoardo Sanguineti**

Edoardo Sanguineti nasce a Genova nel 1930, e ancora bambino si trasferisce a Torino nella cui Università, nel 1956, si laurea in Lettere. Inizia qui la sua carriera accademica, che poi proseguirà a Salerno e infine a Genova, la città dove tuttora risiede.

Esponente di punta della neo-avanguardia del *Gruppo '63*, è autore di poesie in cui la dissoluzione del linguaggio, raggiunta attraverso la commistione delle forme linguistiche, intende porsi come registrazione della crisi storica dell'ideologia borghese, politica e letteraria: la sua raccolta di esordio è *Laborintus* (1956). A partire da *Postkarten* (1978), è andato emergendo progressivamente un registro parodico-ironico utilizzato per una poesia di carattere quotidiano. Due raccolte poetiche sono summa della sua poetica: *Segnalibro* (1982) e *Il Gatto Lupesco* (2002). Ha pubblicato in prosa *Capriccio italiano* (1963), *Il gioco dell'oca* (1967);

ricordiamo tra le opere teatrali, *Orlando furioso, un travestimento ariostesco* (1969), *Faust, un travestimento* (1985), *Dialogo* (1988), *Commedia dell'Inferno* (1989). Per la scena, ha tradotto *Le*



*Baccanti* di Euripide (1968), *Fedra* di Seneca (1969), *Le Troiane* di Euripide (1974), *Le Coefore* di Eschilo (1978), *La Festa delle Donne* di Aristofane (1979), *Edipo tiranno* di Sofocle (1980), *I Sette contro Tebe* di Eschilo (1992), *Don Giovanni* di Molière (2000).

Sanguineti ha scritto anche libretti per le musiche di Luciano Berio.

Questo grande scrittore del panorama italiano è anche autore di numerosi saggi: tra i più importanti è d'obbligo ricordare *Ideologia e linguaggio* (1965) e *Scribilli* (1985).

Intellettuale di dimensione europea, è fine traduttore da lingue moderne e classiche, nonché importante narratore nell'ambito del nuovo romanzo sperimentale.